

VIII LEGISLATURA

LXIV SESSIONE STRAORDINARIA

RESOCONTO STENOGRAFICO

Martedì 4 marzo 2008
(antimeridiana)

Presidenza del Presidente Mauro TIPPOLOTTI
Vice Presidenti: Mara GILIONI - Ada SPADONI URBANI

INDICE

Oggetto n. 1

Approvazione processi verbali di precedenti sedute

Presidente

pag. 1

pag. 1

Oggetto n. 2

Comunicazioni del Presidente del Consiglio Regionale

Presidente

pag. 1

pag. 1

Oggetto n. 3

**Documento triennale di indirizzo strategico - art. 45 della
l.r. 27/12/2006, n. 18 (legislazione turistica regionale)**

Presidente

Tomassoni, *relatore di maggioranza*

Nevi, *relatore di minoranza*

Lorenzetti, *Presidente Giunta regionale*

Zaffini

pag. 2

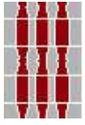
pag. 2, 8, 15, 16

pag. 3

pag. 5, 14

pag. 9

pag. 15



Oggetto n. 4

Individuazione degli organismi collegiali considerati indispensabili e di quelli considerati non indispensabili, operanti a livello tecnico - amministrativo e consultivo nell'ordinamento della Regione Umbria - art. 1 - comma 3 - della l.r. 30/06/99, n. 19

Presidente

Dottorini, *relatore di maggioranza*

Modena, *relatore di minoranza*

pag. 17

pag. 17, 19

pag. 17

pag. 18

Oggetto n. 5

Piano triennale del patrimonio 2007/2009 adottato dall'azienda U.S.L. n. 3 con sede in Foligno - comunicazione di avvenuta presa d'atto - art. 18 della l.r. 18/04/97, n. 14 così come sostituito dall'art. 14 della l.r. 14/05/2007, n. 9

Presidente

Dottorini, *relatore*

pag. 19

pag. 19, 20

pag. 20

Oggetto n. 6

Piano triennale del patrimonio 2007/2009 adottato dall'azienda U.S.L. n. 1 con sede in Città di Castello - comunicazione di avvenuta presa d'atto - art. 18 della l.r. 18/04/97, n. 14 così come sostituito dall'art. 14 della l.r. 14/5/2003, n. 9

Presidente

pag. 20

pag. 20

Oggetto n. 7

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sull'andamento della gestione finanziaria della Regione nel secondo e terzo trimestre 2007 - art. 1 - comma 2 - della l.r. 08/07/2005, n. 22

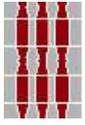
Presidente

Dottorini, *relatore*

pag. 20

pag. 21

pag. 21



VIII LEGISLATURA LXIV SESSIONE STRAORDINARIA

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MAURO TIPPOLOTTI

La seduta inizia alle ore 10.55.

PRESIDENTE. Colleghi, prendiamo posto, grazie. Constatata la presenza dei colleghi in numero legale.

OGGETTO N. 1

APPROVAZIONE PROCESSI VERBALI DI PRECEDENTI SEDUTE.

PRESIDENTE. Do notizia dell'avvenuto deposito presso la Segreteria del Consiglio, a norma dell'Art. 57 del Regolamento interno, del processo verbale relativo alla seduta del 26 febbraio 2008. Se non vi sono osservazioni, questo verbale si intende approvato ai sensi dell'Art. 48 - comma terzo - del medesimo Regolamento.

OGGETTO N. 2

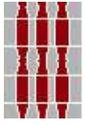
COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE.

PRESIDENTE. Do notizia delle assenze dei Consiglieri Brega e Sebastiani per motivi di salute.

Comunico che il Presidente della Giunta regionale ha dato notizia, ai sensi dell'Art. 20/bis, comma terzo, della legge regionale 21/3/95, n. 11 e successive modificazioni ed integrazioni, di aver emanato i seguenti decreti:

N. 12 del 22/2/2008, concernente: "Collegio Sindacale dell'Azienda Sanitaria Regionale dell'Umbria - Unità Sanitaria Locale n. 3 con sede in Foligno (PG). Designazione dei componenti di spettanza della Regione Umbria".

N. 13 del 22/2/2008, concernente: "Collegio Sindacale della Sviluppumbria S.p.A. Nomina dei componenti di spettanza regionale ai sensi dell'Art. 4 della L.R. 26/2/1973, n. 14 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'Art. 37 dello Statuto della Società



medesima”.

Finite le comunicazioni, colleghi, mi corre l'obbligo di comunicare al Consiglio che rispetto all'ordine del giorno che avevamo previsto, a seguito di assenze improvvise, determinatesi da motivi istituzionali, non sarà possibile discutere la mozione presentata dai colleghi del Centrodestra rispetto alle problematiche della E 45; contemporaneamente, era stata prevista la mozione presentata dal Centrosinistra sulla 194. Da alcune verifiche che ho fatto informalmente, credo che si possa dire di poter evitare discussioni sulle mozioni di oggi, cosicché da non comporre lo squilibrio della discussione del Consiglio ed eventualmente recuperare la seduta di sindacato ispettivo entro la fine del mese, naturalmente dopo la sessione di Bilancio.

Se il Consiglio è d'accordo, chiedo di esprimerci, così formalizziamo subito il nuovo ordine del giorno, possiamo preparare meglio i lavori della mattinata. Siamo d'accordo su questa impostazione? Alziamo la mano, non si discute la mozione. Chi non è d'accordo, grazie, chi si astiene?

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Approvato l'ordine del giorno con questa modalità. Iniziamo i lavori di questa mattina chiamando l'oggetto n. 3.

OGGETTO N. 3

DOCUMENTO TRIENNALE DI INDIRIZZO STRATEGICO - ART. 45 DELLA L.R. 27/12/2006, N. 18 (LEGISLAZIONE TURISTICA REGIONALE)

Relazione della Commissione Consiliare: II

Relatore di maggioranza: Consr. Tomassoni (relazione orale)

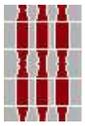
Relatore di minoranza: Consr. Nevi (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

Iniziativa: G. R. Delib. n. 1745 del 30/10/2007

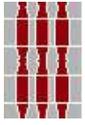
Atti numero: 1078 e 1078/bis

PRESIDENTE. Prego, Presidente.

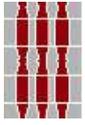


TOMASSONI, *Relatore di maggioranza*. L'anno 2006 è stato per il turismo un anno di svolta, in campo nazionale è stata varata la definitiva riforma dell'ENIT, in campo regionale è stata approvata la nuova legge sulla organizzazione turistica e inoltre in Umbria c'è stata l'importante riforma dell'incremento del totale degli arrivi e delle presenze turistiche rispettivamente del 25,3 e del 31,9% rispetto all'anno 2006 sia nel settore alberghiero che extra-alberghiero. La nuova legge regionale 18 tra le diverse innovazioni ha avuto il merito di accorpate in un unico testo la normativa in ambito di organizzazione turistica, strutture ricettive, attività di imprese e professioni turistiche. In tale contesto, la Regione dell'Umbria conserva il ruolo di programmazione, indirizzo, coordinamento e controllo ma demanda alle province e ai comuni funzioni amministrative specifiche nel proprio territorio di riferimento. Tra i nuovi strumenti operativi rientra il documento triennale di indirizzo strategico. Tale documento, previsto dall'Art. 5 della legge 18, prevede che la programmazione regionale sia orientata su una strategia di medio periodo, triennio, ma successivamente confrontata e articolata su documenti annuali di aggiornamento. La Giunta regionale ha puntualmente inviato il documento al Consiglio regionale, la seconda Commissione, nella sua seduta del 18 febbraio ultimo scorso, ha espresso a maggioranza parere favorevole al piano, indicando il sottoscritto quale relatore per la maggioranza e il Consigliere Nevi per la minoranza. Il documento, così come prevede la legge, riassume la ricognizione, le analisi sulle principali tendenze del turismo in Umbria e la loro comparazione con quanto avviene a livello nazionale e internazionale, l'individuazione delle risorse regionali e delle strategie per la loro valorizzazione, la definizione degli obiettivi annuali di promozione turistica, l'individuazione delle principali iniziative anche di carattere pluriennale attraverso cui realizzare gli obiettivi definiti, in ultimo la ricognizione delle risorse finanziarie disponibili per il perseguimento degli obiettivi annuali.

A sostegno di tutto ciò, dal 2006 funziona l'osservatorio turistico regionale che riveste un ruolo determinante nelle attività di ricerca e di studio in materia di innovazione e qualificazione dell'offerta turistica, nonché nell'organizzazione ed elaborazione delle statistiche regionali. Importante altresì risulta la sua funzione informativa. Tutto ciò permette di avere disponibili dati aggiornati e analizzati in tempi senz'altro più brevi rispetto a quelli ufficiali, ma soprattutto dati omogenei. Da queste elaborazioni si evince che nel periodo maggio 2006 - aprile 2007 le strutture ricettive nelle città d'arte umbre hanno registrato una occupazione media del 39,7 % in quelle lacuali del 34,5%. Nei mesi più caldi i flussi di vacanzieri sono soprattutto rappresentati da turisti internazionali per il



30,1%, in quelli più freddi da quelli nazionali l'88,2%. Un'altra indicazione riveniente da un'indagine sui tre principali mercati europei, inglese, tedesco e Pesi Bassi, e sui tre principali mercati italiani, Lombardia, Campania e Lazio, l'Umbria è abbastanza conosciuta contrariamente al passato per una sua specificità, e cioè non essere soltanto bella e costare meno, ma aver migliorato il livello della sua offerta qualitativa. Infatti tutti coloro che sono stati in Umbria, secondo un'indagine statistica, affermano che tornerebbero volentieri avendo trovato molto di più di quello che si aspettavano prima di arrivare. Di qui la necessità di attuare una promozione che sappia incuriosire e motivare mantenendo una forte pressione sui mercati principali, riducendola su quelli non prioritari, attaccando in funzione dei paesi individuati sia il segmento dei clienti finali in un trade organizzato, integrando sempre più la promozione. Il piano sottolinea, e secondo me a ragione, la necessità di puntare su quelle politiche e azioni di marketing che abbiano una maggiore integrazione con la marca Italia di cui molto si parla, ma di cui non sempre si ha la consapevolezza del valore e dell'importanza. Si deve quindi fare sistema, evitare sovrapposizioni e ottimizzare le risorse, si deve tendere sempre più a un rapporto di ottimizzazione tra qualità e prezzo si deve basare insomma la costruzione dell'offerta su principi di sostenibilità, su qualificate risorse umane, su un'adeguata accessibilità delle destinazioni turistiche e sulla qualità complessiva dei servizi ricettivi e di accoglienza. E' ovvio che preconditione fondamentale per la crescita e lo sviluppo turistico umbro è quella dei collegamenti infrastrutturali sia per le criticità del nostro posizionamento geografico, sia per quelle storiche delle nostre infrastrutture. Particolare importanza assume l'ottimizzazione dei collegamenti aerei puntando allo sveltimento dei lavori di ristrutturazione dello scalo di Sant'Egidio, ma soprattutto sviluppando sinergie con vettori specializzati per incentivare il flusso turistico per l'Umbria e il collegamento con Londra e altri in itinere. Altro elemento su cui insiste il documento. E' ormai consapevolezza diffusa che il concetto passa attraverso la sommatoria di una serie di elementi estremamente diversificata. In sostanza la qualità dell'accoglienza identifica la qualità complessiva dell'offerta di un territorio in grado di cogliere e recepire positivamente le esigenze di una clientela sempre più frammentata, disomogenea ed esigente. Qualità è quindi sinonimo di organizzazione e di coerenza tra la comunicazione veicolata a livello territoriale dagli operatori e dagli organismi di marketing e le aspettative del turista, per questo speriamo che la commissione per la promozione della qualità prevista dalla legge 18 avvii il prima possibile la propria attività. Questa ci permetterebbe oltre tutto di aumentare rispetto al

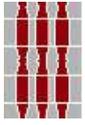


passato il coinvolgimento del mondo delle imprese nella fase di programmazione e attuazione al fine di condividere specifici metodi di selezione dell'offerta nell'ottica di garantire la massima coerenza con gli obiettivi di qualità che ci dobbiamo porre. Il piano, poi, nell'affrontare il tema delle risorse finanziarie, da dedicare allo sviluppo del turismo nel nostro territorio regionale, mi sembra scegliere una filosofia ampiamente condivisibile, questa fa perno sulla necessità di un migliore sfruttamento delle risorse comunitarie e sul fatto che il turismo è caratterizzato da una evidente e complessa trasversalità che richiama un forte coordinamento intersettoriale. Fondamentale dovrà poi essere l'avvio di una nuova e virtuosa sinergia con il sistema bancario al fine di avviare, nel caso di un'insufficienza delle risorse a disposizione, la possibilità di valutare quali sistemi finanziari innovativi adottare per consentire e facilitare l'accesso al credito. Altro elemento a cui prestare la massima attenzione è quello di non trascurare il ruolo di centralità delle risorse umane, sono le persone che consentono lo sviluppo, l'innovazione, la qualità, l'accoglienza e che devono costituire nuovo modello di sviluppo umbro. È fondamentale pertanto dedicare le opportune risorse alla formazione e alla specializzazione degli operatori. A me sembra, comunque, che la quantità di risorse a disposizione provenienti dai Fas, fondi aree sottosviluppate, che sono risorse statali, dai For 2007/2013 che sono risorse della Comunità Economica Europea, dai F6 2007/2013 che sono sempre di provenienza europea e dal capitolo 5350 del bilancio regionale, possano dare alle imprese quella certezza, quella serenità necessaria ad affrontare con energia le nuove sfide per la crescita del turismo umbro nel prossimo triennio. Grazie.

ASSUME LA PRESIDENZA LA VICE PRESIDENTE MARA GILIONI

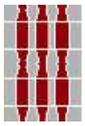
PRESIDENTE. Per la relazione di minoranza Consigliere Nevi.

NEVI, *Relatore di minoranza.* Grazie Presidente. L'opposizione ha analizzato con attenzione il documento triennale di indirizzo strategico su un comparto che per noi è assolutamente fondamentale come quello del turismo ed è un documento che ci appare interessante per il fatto che per la prima volta, forse, si incomincia ad andare nella direzione di una programmazione di medio periodo, con la quale poi aggiornare annualmente e cercare in questo modo di dare maggiori certezze a quelli che sono gli operatori e al comparto in generale. Devo dire che la Regione, forse anche, speriamo

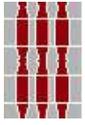


almeno, sulla base della spinta dell'opposizione, sta recuperando il tempo perduto, abbiamo parlato più volte dei ritardi accumulati nella passata legislatura. I dati che emergono da questo documento ci confortano: l'Umbria è ancora un brand per usare termine che è scritto nel piano che tira, che può tirare ancora di più se riusciremo a fare alcune cose sulle quali, lo dico in anticipo, siamo d'accordo, anzi è la nostra proposta di sempre, quindi evitare la dispersione delle risorse, evitare di andare giro per il mondo, non si sa bene sulla base di quali criteri, a promuovere autonomamente l'Umbria, ma farlo attraverso un coordinamento forte con l'ENIT, con il Governo, con lo Stato centrale, in questo senso noi abbiamo criticato fortemente la scelta del Governo Prodi, che tra le tante malefatte ha anche quella di non avere avuto la forza, la capacità di portare avanti il progetto del Portale italiano che indubbiamente è una cosa assolutamente fondamentale, perché veramente grida vendetta il fatto che un paese come l'Italia che dovrebbe puntare sul turismo come elemento fondamentale del suo sviluppo economico anche e culturale non riesca a dotarsi di un Portale nazionale in cui tutte le regioni siano chiamate a intervenire, a integrare, a fare in modo che la promozione che, come giustamente dice il documento triennale, va fatta ormai oggi attraverso lo strumento di Internet, che è lo strumento migliore per quanto riguarda la promozione, possa avere un suo sbocco. Quindi noi siamo d'accordo su tante cose. Allora vorrei sostanziare il perché non siamo, invece, soddisfatti completamente di questo documento e perché, probabilmente, ci sarà un voto contrario da parte dell'opposizione.

È un documento, Presidente, che ha un po' le caratteristiche di tutti i documenti che fate, cioè un documento molto generico, è una chiacchierata, anche - ripeto - con elementi interessanti e condivisibili sullo sviluppo del turismo, sul turismo Umbria, ma senza invece focalizzare quelle che sono le scelte strategiche annuali e pluriennali, senza dire chi fa che cosa e in quali tempi, più che altro questo. Cioè noi non possiamo continuare ogni anno, ad avere documenti che dicono il tutto e il contrario di tutto, poi passano gli anni e purtroppo non si riesce nemmeno ad analizzare come sono stati attuati i piani, perché sono talmente generici che spesso impediscono anche di poter dire, specialmente all'opposizione "ecco, questo avevi detto di farlo nell'anno 2008 e non l'hai fatto", oppure l'hai fatto e allora ti dico "bravo". Questa è una critica che noi facciamo su questo argomento ma che riguarda tutti gli argomenti. Abbiamo parlato del DAP, abbiamo parlato di tanti altri, il Piano rifiuti e via discorrendo, sono tutti documenti che contengono anche cose condivisibili, ma che non contengono le caratteristiche che l'Art. 5 della Legge



regionale sul turismo individuava, ad esempio la definizione degli obiettivi annuali di promozione turistica, la ricognizione delle risorse finanziarie disponibili per il perseguimento degli obiettivi annuali, cioè noi abbiamo una serie di risorse, io, tra l'altro, ho chiesto al dott. Becchetti, che gentilmente me l'ha fatta avere, anche una specificazione di quali saranno i capitoli di bilancio a cui attingeremo i soldi che verranno spesi, ci è stata data una tabella, io spero, Presidente, che per il FAS come ci è stato detto in Commissione, non ci siano problemi... *(Presidente della Giunta fuori microfono)* ... questo mi fa piacere, però dalla lettura del documento, dopo devo dire Becchetti in Commissione ci ha un po' tranquillizzato, ma dalla lettura del documento forse si riferiva un po' nel passato. Quindi mancano, però, gli obiettivi annuali, manca il chi fa che cosa, anche sulla promozione c'è una bella discussione etc., però io penso che l'APT dovrebbe, e lo dovremmo discutere in questa occasione, cioè la discussione del Piano triennale e poi dei piani annuali, dovrebbe dirci precisamente come intende perseguire gli obiettivi della promozione, c'è una discussione sulle fiere, c'è una discussione, però la cosa che mi pare poi di ritrovare in alcune critiche che ho sentito fare dalle associazioni di categoria etc., specialmente la questione del Portale, dobbiamo scendere di scala, dobbiamo passare alla definizione degli obiettivi all'annualità, dobbiamo darci dei tempi, una scaletta di marcia precisa, più sul concreto, è inutile che scriviamo un libro e poi... Qui servono poche cose concrete da fare nell'anno 2008, nel 2009, nel 2010, perché non mancano, e se non ci diamo una scaletta temporale tutto viene in tempo, poi ci sono le elezioni e si interrompe poi c'è un'altra priorità e si va avanti, e si perde tempo. L'altro anno nel piano annuale che abbiamo approvato l'altro anno, quello temporaneo all'indomani dell'approvazione della legge, c'era ad esempio un passaggio sulle agenzie di viaggio, le agenzie di viaggio sono in difficoltà, tutti lo sappiamo, c'era scritto "interverremo", e quest'anno ci ritroviamo la stessa cosa scritta, non mi pare, onestamente che sia stato fatto molto nell'anno precedente. Questo è il rischio che non possiamo permetterci, perché altre regioni marciano a velocità molto alte, ce ne sono anche alcune che marciano a velocità più ridotte, ma io spero che la competizione non la vogliamo fare con quelle regioni lì, io spero che la competizione noi la facciamo con le regioni virtuose, con le regioni più importanti che hanno fatto anche iniziative molto importanti che possono essere considerate delle best practices, su cui si può anche lavorare per cercare di importarle in Umbria. L'opposizione chiede sostanzialmente questo, è chiaro che la nostra critica non è una critica radicale come c'è stata in tante occasioni, per esempio l'aumento della pressione



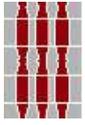
fiscale, il tema della sicurezza e quant'altro, però ci permettiamo di dire che su questo bisogna migliorare e migliorare moltissimo. Sulle risorse finanziarie pure, questi bandi che probabilmente si apriranno sarebbe interessante, però, c'è scritto in modo generale, il discorso dei bandi integrati, però anche lì bisogna essere attenti, bisogna fare in modo che ogni centesimo sia speso bene, perché questa è la sfida fondamentale che abbiamo davanti. I dati ci confortano, Presidente, noi pensiamo che questi dati siano il frutto anche di una vitalità delle imprese di questo settore, che innovano, che cercano in tutti i modi di diversificare l'offerta, che si attrezzano spesso da sole. Il tema del Portale, e vorrei su questo fare una sottolineatura, va risolto definitivamente, cioè questo Portale bisogna che diventi il luogo fondamentale del confronto tra le categorie, tra la Regione, tra gli operatori del settore, però ancora oggi vediamo che il Portale viene fatto in assoluta autonomia dalla Regione senza un confronto invece serrato e importante, almeno questo lamentano gli operatori e però siccome anche Becchetti qui in Commissione ha detto che su questo bisogna fare uno sforzo, noi vorremmo che questo sia fatto in tempi rapidissimi. Io penso di concludere qui la mia relazione, io spero che anche alcune risposte vengano dalla replica della Presidente. Noi abbiamo assoluto bisogno in questa Regione di fare squadra, si dice spesso, ma poi in realtà vediamo che la Regione procede spesso da sola, spesso addirittura in competizione con il privato, noi pensiamo che specialmente su questo argomento occorra mettere in sinergia quanto di buono c'è, e c'è molto di buono, affinché sia recuperato il tempo perduto e concludo come ho iniziato. Noi abbiamo accumulato una marea di tempo perso, dobbiamo assolutamente recuperare, tanto più che se è vero come è vero che i dati ci dicono che nei prossimi anni ci saranno dei importanti flussi turistici che si incontreranno nella nostra Regione è chiaro che noi dobbiamo prepararci, dobbiamo innalzare il livello qualitativo dell'offerta e dobbiamo aiutare gli imprenditori a farlo nel migliore dei modi utilizzando bene le strumentazioni pubbliche sia assessorato sia APT, anche qui ci vorrà un maggiore coordinamento tra le cose, dobbiamo arrivare a semplificare a dare agli interlocutori un unico interlocutore, molto spesso, troppo spesso invece vengono rimbalzati da una parte all'altra, non si riesce bene a capire chi fa che cosa, questa è la cosa per noi assolutamente fondamentale. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nevi. È aperta la discussione. Io non ho richieste di intervento. Ripeto: io non ho richieste di intervento, non so se la Presidente intende intervenire. Chiudiamo la discussione con l'intervento della Presidente, prego.

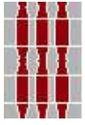


LORENZETTI, *Presidente della Giunta regionale*. Per correttezza e per rispetto, nel senso che siccome è giusto che il Presidente risponda anche alle questioni che vengono poste in sede di dibattito, era giusto che parlasse, poi ci mancherebbe altro, l'autonomia e la libertà della dichiarazione di voto.

Per chi ha potuto partecipare, ha potuto vedere lo stand alla Bit, il successo che abbiamo avuto, e la soddisfazione degli imprenditori presenti, a meno che non sono falsi, nel senso che una cosa dicono a me e una cosa dicono a voi, e non credo, perché abbiamo avviato un rapporto di collaborazione serio, come sempre dico su tutto, senza infingimenti, ognuno nell'autonomia dei propri ruoli con l'unico obiettivo di irrobustire, far crescere questo che per noi non è solo un settore, è un settore, una colonna portante della nostra crescita, ovviamente, ma è anche qualcosa di più, perché va a toccare le porte profonde dell'identità, delle radici, delle tradizioni, della capacità di innovazione, del rapporto imprese - istituzioni, del nostro territorio, della nostra Umbria. Noi abbiamo iniziato la conferenza stampa che abbiamo tenuto alla Bit, abbiamo tenuto varie conferenze di presentazione dei vari prodotti, ma la conferenza stampa della Regione l'abbiamo fatta volendo presentare non in maniera generica, ma volendo presentare le cose fondamentali, con Gae Aulenti per quanto riguardava l'aeroporto e quindi l'investimento fondamentale su cui fondiamo un obiettivo strategico, uno strumento strategico per quanto riguarda il turismo e non solo il turismo, ovviamente, per l'accessibilità dell'Umbria, il Presidente dell'Opera Romana Pellegrinaggi, io insieme al Presidente dell'APT, e il responsabile, il cui nome adesso non ricordo, dell'associazione nazionale dei cicloturisti, con il quale abbiamo fatto la prima guida dell'Umbria in bicicletta, e poi questa era la conferenza stampa, lo stand dell'Umbria, uno stand ammirato, apprezzato urbi et orbi da colleghi Presidenti di regioni, da altri presenti, dal Presidente della Fiera Milano e tanti altri che via via sono transitati nello stand e l'hanno visto, perché lì noi abbiamo cercato di mettere insieme quello che noi stiamo facendo da due anni e mezzo a questa parte, grande spirito di collaborazione, una concertazione che funziona, senza infingimenti come dicevo, un tavolo che ragiona insieme, prima ha ragionato sulla riforma, l'abbiamo portata a casa in questo Consiglio regionale, via via sugli strumenti di attuazione e nel frattempo che andava avanti tutta l'attuazione della legge anche due grandi cose: la base scientifica della programmazione pubblica e la base anch'essa scientifica per le scelte imprenditoriali, e quindi abbiamo detto: quali sono gli strumenti di cui dobbiamo dotarci? E abbiamo detto: l'osservatorio con CST e Unioncamere, ringraziando anche le risorse che mette a



disposizione Unicredito, e quindi leggere l'Umbria dei turismi dentro i vari strumenti e i vari prodotti che l'osservatorio del turismo ha fatto e che insieme all'osservatorio abbiamo prodotto per quanto riguardava il posizionamento strategico dell'Umbria sui mercati nazionali, europei e su quelli americani. In due anni e mezzo noi, senza perdere tempo e senza troppo fragore con le grancasse abbiamo fatto questo enorme lavoro, abbiamo messo insieme, abbiamo lavorato insieme imprese e istituzioni, abbiamo via via attuato, abbiamo deciso quale strumentazione, abbiamo cominciato a ragionare sulle brand, sui messaggi e questo, per esempio, è stato il messaggio fondamentale che alla Bit di Milano è andata bene, bene davvero, con grandi successi, in cui abbiamo dalle varie porte per cui si entrava a questo stand che rappresentavano i punti fondamentali del nostro posizionamento strategico e l'abbiamo intitolato: in Umbria uno stile di vita. Per chi ha letto, ha avuto successo, Antonio Pappano, direttore della orchestra Covent Garden di Londra e oggi dell'Orchestra di Santa Cecilia - ci sono state le celebrazioni per i cento anni - sul Venerdì di Repubblica del 15 febbraio ha detto: "ho scelto l'Umbria, è un luogo dell'anima riservato e spirituale, permette la dilatazione e lo sguardo oltre". Al di là delle cose per come le scrive comunque ha scelto l'Umbria, e non solo lui come sappiamo, e ha scelto l'Umbria perché è un luogo dell'anima, per chi crede e per chi non crede, la spiritualità, la possibilità in Umbria per come è stato scritto nella guida rossa del Touring, alla cui nuova edizione abbiamo contribuito e che invito a leggere in tutte le cose che sono scritte, ma c'è una cosa veramente bella, che io ripeto ovunque, l'ho detto anche alla conferenza stampa, quando dice: Umbria cuore verde d'Italia. Quando si parla di cuore è difficile pensare a misurarlo con dati statistici e basta, ci vuole anche altro, e quindi ragiona anche su come si può gustare l'Umbria con i sensi, andatevela a sentire, con i cinque sensi, e leggerete cose davvero belle, vere, basta leggere per capire che ci sono scritte cose vere. Allora perché questo? Perché l'Umbria, e questo è quello che ci dice anche il posizionamento degli studi dell'osservatorio di Doxa che ha fatto per noi il lavoro sul posizionamento strategico che dice: l'Umbria cuore verde d'Italia. Ma l'Umbria è anche cuore verde sorprendente d'Italia, sorprende sempre, non è mai scontata, produce sensazioni ed emozioni, la gente, i cittadini le persone soprattutto tramite Internet la cercano, vengono e ritrovano sempre nuove esperienze. Quindi sorprendente, non scontata, autentica, finalmente l'Umbria riesce a discostarsi dall'immagine di legame da suddito, come possiamo dire? Comunque rispetto alla Toscana, senza perdere i vantaggi che possono derivare dall'essere vicini alla Toscana. L'Umbria più autentica, l'Umbria con

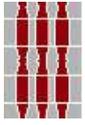


costi più bassi, anche questo è stato detto rispetto alla Toscana, ma l'Umbria è più autentica, emozioni più vere, non ci sono le villone del Chiantishire, ma ci sono borghi abitati da persone vere, intendendo per vere quei cittadini che hanno mantenuto la loro residenza e la loro casa nei borghi della nostra terra, e quindi le relazioni, la qualità della vita, lo stile di vita che ancora permane, quindi la scelta che abbiamo fatto insieme anche con le imprese della qualità e dell'innovazione è una scelta strategica, deve essere maniacale, la cura del territorio, dell'ambiente, dell'accessibilità sostenibile, ecco perché grande investimento anche sull'aeroporto, la cura dei borghi, dei beni culturali, delle attività culturali, delle grandi mostre, dei nostri prodotti enogastronomici, del nostro artigianato artistico e della rete che poche regioni possono vantare, dei musei storici e dei teatri storici con la grande Galleria nazionale che sta qui a Perugia, questo è un valore aggiunto enorme, ed è un attrattore, una serie di attrattori fantastici. Ho detto queste cose per dire che noi abbiamo fatto questo lavoro in un anno e mezzo. Poi non è che si potrà dire quando va bene, va bene perché c'è lo stellone e quando va male è colpa della Regione. Quando va bene e quando va male è l'esito di un insieme di politiche e anche di scelte nazionali, comunque noi, dopo avere superato la quota 6 milioni nel 2006, nel 2007 siamo cresciuti del 2%, quindi l'obiettivo nel triennio di crescere del 10% è un obiettivo sostenibile, realistico e a questo dobbiamo lavorare utilizzando il lavoro fatto e che deve continuare a fare l'osservatorio, il lavoro che deve essere sempre aggiornato sul posizionamento strategico, l'investimento sul brand Umbria, un sistema di comunicazione che sia un sistema di comunicazione che deve rivedere complessivamente tutto quanto, un investimento sulla qualità che sia un investimento serio. Chi ci marcia, chi apre un agriturismo, ma non è vero agriturismo le tre stelle, le quattro stelle... deve essere tutto vero e la classificazione deve essere fuori da rischi, quante volte ne abbiamo discusso anche con le imprese di concorrenza scorretta perché non è legata, non è coerente con la classificazione avuta, io sono perché questa cosa vada avanti, è condiviso anche dagli operatori e insieme dobbiamo fare questo lavoro e andare avanti in maniera determinata perché questa è la parte su cui dobbiamo investire, insieme a quelli che sono, sempre su questo posizionamento, i mercati dove noi ci siamo. Noi siamo d'accordo, non andarci a disperdere in 7 mila fiere in giro per il mondo, come avete visto, noi siamo stati molto sobri per queste cose proprio per evitare dispersioni di risorse e assoluta inefficacia di quelle presenze. È stato bravo anche monsignor Andreatta nel dircele queste cose nell'intervento che egli ha fatto nella conferenza stampa in cui egli ha detto "siete la Regione che in



quattro e quattr'otto, in modo rapido è riuscita a definire le scelte in ordine agli itinerari di fede, incrociate le nostre scelte nazionali, sarete una Regione partner nella borsa per il turismo religioso che si terrà a Roma, e noi faremo, sia l'outcoming che l'incoming per quanto riguarda l'Umbria utilizzando l'aeroporto". L'ha detto lì, l'ha detto in conferenza stampa, l'ha detto in una collaborazione importante che ormai si sta chiudendo con accordi, e parlo del turismo religioso con altri prodotti specifici collettivi così come disegnati dall'Art. 9 della legge. Quante volte ne abbiamo discusso anche in occasione della legge stessa che devono vedere aggregazioni tra privati e aggregazioni tra privati e istituzioni, e vale per il turismo religioso come per la partita cicloturismo che è una cosa molto importante, una nicchia di mercato molto seria che va ampliandosi sempre di più, così come altri prodotti collettivi che possono essere i laghi o altra questione su cui dobbiamo sicuramente, oltre le cose che sappiamo, le attività culturali, i grandi spettacoli la rete dei musei, i festival, la rete delle feste delle nostre tradizioni, adesso non ritorno a dire le cose che sapete che qui sono scritte, su cui abbiamo ragionato. Ma se voi aveste visto le 4 aree dello stand che raccontavano che cosa significa in Umbria lo stile di vita quindi il turismo artistico, religioso, associato, l'artigianato di qualità, il turismo culturale, il turismo natura, il turismo enogastronomico, borghi e territori lenti, avreste visto con frasi che adesso non mi sono scritte e qui non ricordo a mente, che erano anche belle e che hanno anche attratto moltissimi visitatori e moltissimo apprezzamento.

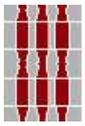
Allora che cosa significa questo? Significa che noi dobbiamo andare avanti con determinazione, grande collaborazione, poca fanfara, molta concretezza, sguardo lungo, in prospettiva, il documento annuale con gli aggiornamenti annuali che verranno qui, un lavoro concreto che noi stiamo facendo, veramente parlate con gli operatori al di fuori, parlate con gli operatori e con gli imprenditori e vedrete che non è che sono soddisfatti perché va tutto bene, però sono soddisfatti della piega e della marcia che abbiamo preso insieme; andare avanti con i prodotti che l'Osservatorio fa, sull'attuazione di quello che ci ha detto il posizionamento Doxa, che credo sia a disposizione anche dei Consiglieri, mettendo a disposizione nel triennio risorse importanti: 30 milioni di euro in tre anni sono risorse importanti per tutto quello che qui deve riguardare gli investimenti assolutamente decisivi. Come avrete visto dalla tabella che avete ricevuto, le provenienze per quanto riguarda le varie strategie, le varie direttrici di marcia sono il fondo Cipe, o aree sottosviluppate, fondo Fas, come lo chiamate, avete capito che intendo dire, e sono per investimenti per riqualificazione della ricettività e per la promozione. Questa volta la



programmazione europea dei fondi strutturali 2007/2013 non consente due cose: la promozione e contributi alle imprese per riqualificazione della propria ricettività, sì per investimenti innovativi, come cablaggio per chi lo vuole fare, reti, o cose di queste genere sì, ma non prevede investimenti (inc.) se vogliamo dirla tutta. Sappiamo che le nostre imprese hanno ancora bisogno per quanto riguarda il lavoro sulla qualità dei investimenti sulle proprie strutture, perché noi vogliamo fare una nuova classificazione e nel momento in cui la facciamo non vogliamo solo punire, vogliamo accompagnare questo percorso della qualità, ovviamente con quello che possiamo mettere a disposizione.

Così come ci apprestiamo anche a fare una proposta agli istituti di credito per cercare di avere a disposizione, così come ha già fatto in questo caso Unicredito, risorse che accompagnino le imprese, anche un intervento nostro, negli investimenti per la propria ricettività, per le proprie infrastrutture, e questo va nella direzione di sostituire quelle risorse che non sono più utilizzabili dei Fondi Strutturali Europei ai fini della promozione e della riqualificazione della ricettività. L'altro elemento, come dicevo poc'anzi, che si può utilizzare è il Fesr, quindi fondi strutturali per investimenti in servizi innovativi, questo si può fare, con l'FSE (Fondo Sociale Europeo), quello che si può fare è la destinazione a formazione e riqualificazione del personale privato, questo è l'altro elemento enorme su cui noi dobbiamo investire se vogliamo parlare concretamente di qualità, e cioè la formazione e la riqualificazione del pubblico e del privato; significa la lingua, ancora abbiamo problemi enormi dei Vigili Urbani come degli uffici informazione dei Comuni, anche delle strutture recettive, la lingua, la capacità di accogliere, proprio anche imitando, avendo come esempio le migliori pratiche in regioni che hanno fatto della cultura dell'accoglienza una cosa molto seria. Prendete il Trentino Alto Adige che svetta come capacità di comunicazione, la cultura dell'accoglienza, l'investimento in qualità, non mollare sul versante di chi invece ci marcia, su queste cose noi dobbiamo insieme lavorare. Così come, ovviamente, è il capitolo 53.50 che è il capitolo del turismo per quanto riguarda le risorse della promozione, 30 milioni in tre anni.

Ho già detto per quanto riguarda l'aeroporto. L'aeroporto, come sapete bene, noi come Regione non abbiamo mai fatto mancare niente all'aeroporto, anche quando il passato Governo ci ha mollato per terra, senza più investimenti, abbiamo messo noi i tre milioni e mezzo di euro che mancavano per non far bloccare i lavori dell'aeroporto; dopodiché il Ministro Bianchi questi tre milioni e mezzo ce li ha ridati, perché bisogna dire onestamente il verso; dopodiché siamo riusciti, questo sapete che ci riesce bene, che siamo in grado di



cogliere e di capire quando si determinano le occasioni, e abbiamo visto che c'era la possibilità con le celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia quelle regioni che hanno detto: aspettiamo sono rimaste fregate, noi che abbiamo detto: forse è meglio cercare di utilizzare subito quello che viene l'abbiamo fatto e abbiamo portato a casa tutte le risorse che servono per completare l'infrastruttura, che, come dicevamo, anche alla conferenza stampa della Bit, come ha detto l'arch. Gae Aulenti, ha detto: abbiamo utilizzato materiali e colori che di fronte alla prospettiva di Assisi non potevano che essere coerenti con i colori e con i materiali di quell'area dell'Umbria, e quindi mi pare che sia una cosa importante anche questa all'insegna nella qualità.

Dopodiché posso garantire che i rapporti tra l'Assessorato e l'APT sono ottimi e di piena collaborazione. A livello nazionale condivido quello che è stato detto.

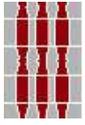
Sul Portale nostro, guardate, è, a detta non nostra, ma di partner che collaborano con noi, mi riferisco, per esempio, a Seat Pagine Gialle, che dice: è forse il Portale in tutta Italia che ha il maggior numero di informazioni, e non è poco. Si tratta a poco a poco di plasmarlo qualitativamente perché possa essere un bel portale anche da questo punto di vista. Ci stiamo lavorando, è giusto vedere anche le cose buone e quelle su cui bisogna aggiustare il tiro, così come anche la possibilità di strumenti tecnologicamente avanzati che siano rivolti, ad esempio, a cittadini e persone diversamente abili (sordi, ciechi), ma che possano avere la possibilità in Umbria di un'accessibilità totale della nostra regione anche dal punto di vista dei mezzi che consentono loro di scegliere una vacanza.

Queste mi pare siano le cose, ne potrebbero essere dette molte altre, ma in risposta alle cose che ho ascoltato. Grazie.

ASSUME LA PRESIDENZA IL PRESIDENTE MAURO TIPPOLOTTI

PRESIDENTE. Grazie, Presidente. I due relatori? Lei per la replica, Consigliere Nevi? Prego, sa che ha cinque minuti.

NEVI, Relatore di minoranza. Brevissimamente, io forse la chiusura delle liste delle elezioni ha provocato una certa euforia nella Presidente, oggi se l'è un po' passata pure nel senso che l'Umbria... è vero, quello che dice è verissimo, noi siamo considerati in quel modo, il rischio che noi paventiamo è che state mettendo in pericolo quel modello perché, Presidente, il tema della sicurezza, il tema delle infrastrutture, il tema della qualità dei



servizi è l'altra faccia della medaglia dello sviluppo turistico e allora su questo sicuramente il degrado della città di Perugia, che fa la mostra del Pintoricchio e, al tempo stesso, si trova dentro un omicidio di cui, purtroppo, si parla in tutto il mondo e che fa fare una figuraccia oggettiva alla nostra regione, ci sono intere zone, purtroppo, del territorio che sono in preda alla microcriminalità, alla droga etc. etc.; allora bisogna, se vogliamo fare uno sviluppo serio del turismo, agire a 360 gradi perché è bello, è importante, noi siamo d'accordo nel potenziamento dell'aeroporto, ma se la strada di accesso all'aeroporto è quella, caro Presidente, qualche problemino esiste.

Noi abbiamo un'infrastrutturazione di questa regione che è il problema vero, allora lei deve avere anche la forza e il coraggio di dire che abbiamo perso completamente due anni da questo punto di vista e che, purtroppo, siamo costretti a... sperare... infatti, sperare nel nuovo Governo, ma siamo costretti a rincorrere e quindi, purtroppo, ad avere ancora molti problemi irrisolti. Lei ha parlato, in questo intervento che ha fatto, di tante cose: abbiamo lavorato bene, abbiamo fatto tutto quello che c'era da fare; sembra veramente il "Mulino Bianco", tutto a posto, madama la marchesa, andiamo avanti. Noi sappiamo che non è così, lo sa anche lei, che è vero che si è invertita la tendenza, ma rispetto alla passata legislatura ci voleva anche poco, Presidente, perché la passata legislatura è stata nefasta da questo punto di vista.

Noi abbiamo giudicato positivamente il fatto che lei ha tenuto la delega al turismo, la reputiamo una cosa importante e che il turismo merita di essere trattato dalla Presidenza della Giunta regionale, ma il cammino da fare è molto lungo, soprattutto non mi ha risposto sulla critica che abbiamo mosso, che è una critica precisa, cioè: tempi, modi, chi fa che cosa, maggiore certezza degli strumenti di programmazione, maggiore precisione, maggiore attenzione alle cose da fare anno per anno, perché c'è una scaletta che deve essere costruita e che deve essere più che altro rispettata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere, anche per i tempi. Colleghi, siamo in fase di votazione. Apriamo le dichiarazioni di voto. Si è iscritto per primo il collega Zaffini. Prego, Consigliere.

ZAFFINI. Io ho voluto aspettare di ascoltare la Presidente perché, in realtà, nel documento che ci è stato consegnato poco troviamo rispetto ai nodi, di cui per altro il collega Nevi ha ben evidenziato i contorni. Vede, Presidente, come abbiamo più volte avuto modo di

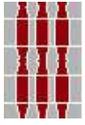


osservare, il turismo è una materia complessa; una delle caratteristiche sicuramente è quella che, a differenza di altri settori, il turismo è capace di bere denaro in modo assolutamente..., è un buco nero, nel senso che nel turismo si mette denaro e non se ne riscontra in nessun modo dove va a finire, qual è stato il risultato e questo è una caratteristica unica di questo settore economico, perché, evidentemente, in tutti gli altri settori economici c'è un nesso tra spesa e... (*Presidente: "Colleghi, colleghi, per favore, grazie!"*) Questa caratteristica del turismo rende la materia particolarmente ostica, dove in altri settori si può parlare di spesa, parlare di spesa e fermarsi lì nel turismo è particolarmente negativo, perché, ripeto, la cosa assume i connotati del paradosso.

Allora sicuramente l'Umbria in questo settore ha speso molto e la caratteristica del ritorno di questa spesa è totalmente opaco, cioè non si sa che fine hanno fatto questi soldi, non si sa quali sono stati i ritorni di questo denaro, questa è, ripeto, una caratteristica di questa materia, di questo settore, ma in Umbria lo è particolarmente.

Altro paradosso che noi abbiamo riscontrato: è vero, Presidente, che c'è un segnale nel 2006 di dinamismo sia negli arrivi che nelle presenze, ma è sempre pur vero che siamo con i dati sotto la media del Centro Italia e, in particolare, se raffrontiamo i dati di arrivi e presenze con i dati delle strutture e dell'offerta, quindi, ci rendiamo conto che non è tarato il sistema degli investimenti; cioè noi abbiamo un incremento di presenze che oggi ci fa strappare anche una soddisfazione perché è intorno al 5% e abbiamo un incremento dell'offerta extra-alberghiera del 37%, cioè che ci dovremmo fare con queste strutture, Presidente? E queste strutture, specialmente nell'extra-alberghiero aumentano evidentemente perché ci abbiamo messo il denaro, non è che aumentano così perché qualcuno si alza la mattina e dice: voglio fare una country house, voglio fare... sì, ma mentre nel 2005 l'incremento era del 5, del 6, del 7 nel 2004, del 6 nel 2003, nel complesso è schizzato e allora questo è un dato evidentemente preoccupante perché la non utilizzazione delle strutture porta... ho capito, Presidente, io non ho fatto l'intervento, a beneficio del dibattito (*Presidente: "No, mi dispiace, se permette, poteva fare l'intervento"*) Però volevo ascoltare quello che diceva la Presidente. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Prego. Siamo già fuori tempo. Dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, prendiamo posto per la votazione. Colleghi, impostiamo il voto elettronico. Per la regolarità dei lavori in aula, nomino segretario del Consiglio pro tempore il Consigliere Ronca. Si accomodi, Consigliere.



Metto in votazione il documento triennale di indirizzo strategico ai sensi dell'Art. 5 della Legge regionale 18/2006. Prego, votate.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Collegli, chiamo l'oggetto n. 4.

OGGETTO N. 4

INDIVIDUAZIONE DEGLI ORGANISMI COLLEGIALI CONSIDERATI INDISPENSABILI E DI QUELLI CONSIDERATI NON INDISPENSABILI, OPERANTI A LIVELLO TECNICO - AMMINISTRATIVO E CONSULTIVO NELL'ORDINAMENTO DELLA REGIONE UMBRIA - ART. 1 - COMMA 3 - DELLA L.R. 30/06/99, N. 19

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore di maggioranza: Consr. Dottorini (relazione orale)

Relatore di minoranza: Consr. Modena (relazione orale)

Tipo Atto: Proposta di atto amministrativo

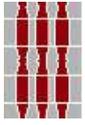
Iniziativa: G. R. Delib. n. 2081 del 17/12/2007

Atti numero: 1138 e 1138/bis

PRESIDENTE. Per la relazione di maggioranza il Consigliere Dottorini. Prego, Consigliere.

DOTTORINI, Relatore di maggioranza. La I Commissione, nella seduta del 20 febbraio 2008, ha esaminato la proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale concernente l'individuazione degli organismi collegiali considerati indispensabili e di quelli considerati non indispensabili operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo nell'ordinamento della Regione dell'Umbria, Art. 1 - comma 3 - della Legge regionale 19 del 30 giugno '99.

Ai sensi dell'Art. 1 - comma 3 - della Legge regionale n. 19/99, la Giunta regionale propone al Consiglio regionale un atto amministrativo per l'individuazione dei comitati, delle commissioni, dei consigli e di ogni altro organo collegiale istituiti con leggi regionali o con atti amministrativi del Consiglio regionale da identificare come indispensabili o non



indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione.

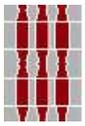
Per le finalità sopra esposte gli organismi ad oggi censiti considerati indispensabili sono quelli indicati nella tabella A, allegata al presente atto. Si fa, inoltre, presente che l'atto in esame ha una natura meramente tecnica, non entro nel merito delle funzioni svolte dai singoli organismi.

Ciò premesso, la I Commissione ha espresso a maggioranza dei presenti sull'atto stesso parere favorevole, dando incarico di riferire oralmente al Consiglio per la maggioranza al sottoscritto e per la minoranza alla Consigliera Fiammetta Modena. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Presidente. Passiamo alla relazione di minoranza dando la parola al Consigliere la signora Modena. Prego, Consigliera.

MODENA, Relatore di minoranza. Questo è un "rito", chiamiamolo così, che si ripete annualmente sul quale, tra l'altro, noi come Commissione avremmo anche ritenuto opportuno di fare alcune verifiche nel senso che, ovviamente, ci arrivano queste note delle direzioni regionali che ritengono che alcuni organismi siano indispensabili, in realtà su questo il Consiglio dovrebbe fare alcune verifiche, soprattutto perché, molto spesso, alcuni organismi non vengono attivati, uno per tutti: l'autorità per il riconoscimento della qualità delle aziende agrituristiche; oppure alcuni sono da tempo eccessivo in corso di costituzione, penso a quello che è previsto dalla legge sul mobbing, cioè all'osservatorio. Ci sono stati anche dei casi di gravi ritardi, in passato, in modo particolare ancora noi riteniamo che vada segnalato sia quello del turismo che la commissione di valutazione per l'accreditamento dei servizi socio-sanitari della prima infanzia.

Ho fatto questi esempi perché in Commissione ricordavo è stato giustamente sollevato il problema di un'analisi più approfondita, che tra l'altro mi pare proprio la commissione di vigilanza e di controllo aveva a suo tempo attivato perché, in realtà, ci troviamo di fronte poi, a parole, ad una specie di volontà di snellimento, con riferimento a questi tipi di organismi, poi nei fatti, in realtà, vengono ribaditi tutti quanti come organismi indispensabili. Qual è la verifica che dovrebbe essere in capo al Consiglio e quindi poi svolta dalle Commissioni? Una verifica soprattutto che parte dall'attuazione delle leggi che istituiscono questi organismi finalizzandoli in rapporto alla normativa stessa e, secondo noi, in realtà, l'analisi che viene fatta annualmente non coglie questi aspetti ed ecco perché noi non riteniamo che sia veritiero, per questo abbiamo un voto non favorevole



all'individuazione di questi organismi cosiddetti "indispensabili".

Quindi per questo motivo, quando noi abbiamo affrontato la questione in Commissione e quando abbiamo visto, in modo particolare, anche il dibattito che si è avuto, noi abbiamo ritenuto di non aderire e di fare a parte, come dicevo, una relazione di minoranza e di segnalare, tra l'altro, anche al Consiglio quella che è, a nostro avviso, la non corretta applicazione della normativa che dovrebbe snellire e semplificare, in realtà, invece, diventa ogni anno una sorta di rito ripetitivo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Inviterei i Consiglieri a prendere posto, per favore. Collegli, chi è favorevole alzi la mano, grazie.

Il Consiglio vota.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE. Collegli, abbiamo tre atti da sottoporre al Consiglio per solo esame, io direi di farli così liberiamo, vista anche l'ora, la giacenza degli atti da discutere in Consiglio. Quindi chiamo l'oggetto n. 5.

OGGETTO N. 5

PIANO TRIENNALE DEL PATRIMONIO 2007/2009 ADOTTATO DALL'AZIENDA U.S.L. N. 3 CON SEDE IN FOLIGNO - COMUNICAZIONE DI AVVENUTA PRESA D'ATTO - ART. 18 DELLA L.R. 18/04/97, N. 14 COSÌ COME SOSTITUITO DALL'ART. 14 DELLA L.R. 14/05/2007, N. 9

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Dottorini

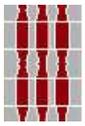
Tipo Atto: Atto da sottoporsi all'assemblea ai fini del solo esame

Iniziativa: G.R. Delib. n. 1344 del 27/07/2007

Atti numero: 987 e 987/bis

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Dottorini.

DOTTORINI, Relatore. Presidente, io chiederei di poter fare sui due atti, il 987 e il 1073, una relazione unica, visto che si tratta dello stesso tema, cambio soltanto..., altrimenti



rileggo due volte la stessa relazione.

PRESIDENTE. Diventa complicato su due atti, poi di territori diversi, esprimere in un'unica relazione; io direi, se lei è d'accordo, di dare per letta e per acquisita la relazione.

DOTTORINI, Relatore. Allora entrambe le relazioni le do per lette ed acquisite.

PRESIDENTE. Discussioni su questo atto? Se non vi sono, così è disposto, l'atto viene acquisito dal Consiglio. Oggetto n. 6.

OGGETTO N. 6

PIANO TRIENNALE DEL PATRIMONIO 2007/2009 ADOTTATO DALL'AZIENDA U.S.L. N. 1 CON SEDE IN CITTÀ DI CASTELLO - COMUNICAZIONE DI AVVENUTA PRESA D'ATTO - ART. 18 DELLA L.R. 18/04/97, N. 14 COSÌ COME SOSTITUITO DALL'ART. 14 DELLA L.R. 14/5/2003, N. 9

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Dottorini

Tipo Atto: Atto da sottoporsi all'assemblea ai fini del solo esame

Iniziativa: G. R. Delib. n. 1703 del 22 /10 /2007

Atti numero: 1073 e 1073/bis

PRESIDENTE. Sempre relatore il Consigliere Dottorini, che dà sempre per acquisita e per letta la sua relazione. Anche su questo atto, se non vi sono richieste di intervento, così è disposto, lo diamo per acquisito. Oggetto n. 7.

OGGETTO N. 7

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE NEL SECONDO E TERZO TRIMESTRE 2007 - ART. 1 - COMMA 2 - DELLA L.R. 08/07/2005, N. 22

Relazione della Commissione Consiliare: I

Relatore: Consr. Dottorini

Tipo Atto: Atto da sottoporsi all'assemblea ai fini del solo esame

Iniziativa: Collegio dei Revisori dei Conti



Atti numero: 1077 e 1077/bis

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Dottorini.

DOTTORINI, Relatore. L'atto concernente la relazione sull'andamento della gestione finanziaria della Regione nel secondo e terzo trimestre 2007, sottoposto all'assemblea ai fini del solo esame, ai sensi dell'Art. 78 - comma 2 - del vigente Statuto, il Collegio esercita il controllo della gestione finanziaria della Regione e provvede a riferire trimestralmente al Consiglio, secondo quanto disposto dall'Art. 1 - comma 2 - della Legge regionale 22 dell'8 luglio 2005.

Relativamente all'andamento della gestione finanziaria dell'Amministrazione regionale, i dati esposti nella relazione attestano che la situazione di cassa regionale riscontrata nel secondo e terzo trimestre 2007 è risultata, analogamente a quella del corrispondente periodo del precedente anno, contabilmente regolare e tale da consentire di ritenere accertata, nel periodo considerato, la capacità della Tesoreria regionale di fronteggiare il fabbisogno finanziario dell'ente.

La I Commissione, nella seduta del 20 febbraio 2008, ha preso atto della relazione e deciso all'unanimità dei presenti di trasmettere l'atto stesso al Consiglio dando incarico di riferire al sottoscritto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere. Se non vi sono osservazioni, anche questo, essendo un atto di solo esame, viene acquisito, così come disposto dal Consiglio regionale.

Con questo atto abbiamo definito l'ordine del giorno di oggi. Ricordo al Consiglio regionale la convocazione già stabilita per il giorno 18, 19 ed eventualmente 20, perché dovremmo discutere legge finanziaria e legge di bilancio ed essendo la necessità di passare da una discussione all'altra con almeno 24 ore di tempo, così come disposto, teniamo in considerazione l'eventualità di poter arrivare anche al 20 mattina. Comunque siamo convocati per il 18 prossimo venturo. La seduta è tolta.

La seduta termina alle ore 12.00.